ANNO II N. 301 SABAT 28-DOM. 29 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag L. 15.0; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.60

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 28 aprile 1917 Bollettino N. 704.

In valle di Ledro, il giorno 26, nostri tiri aggiustati demolirono un fortino sulle pendici di M. Sperone; le artiglierie nemiche reagirono con violenza senza farci danni.

Sull'altopiano di Asiago, una nostra battuglia irruppe nelle linee dell'avvessario, riportando armi e munizioni e qualche prigioniero.

Nella giornata di ieri, persistente attività di artiglierie e di velivoli sulle fronti tridentina e carnica.

Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Generale CADORNA.

I preparativi dell'Austria sulla nostra fronte

La Germania non può darle la sua collaborazione

Roma 27. Una corrispondenza da Berna all'«Idea Nazionale» dice che per quanto riguarda l'Italia, il compito militare è affidato all'Austria. Il comando tedesco deve accontentarsi di fornire i suoi mezzi.

Fallito il piano di ritirata strategica sulla fronte occidentale, per lo scatenarsi della offensiva anglo-francese, che ha tenute impegnate di per sè sola tutte le forze tedesche, l'Austria deve accontentarsi di rinunciare alla collaborazione tedesca e dirigere da sè le operazioni sulla fronte italiana. La maggior parte delle forze austro ungariche, vengono in queste settimane concentrate sulla fronte italiana. La fronte russa è stata in parecchi punti alleggerita delle forze austriache. Il comando tederco non ha impedito di attaccare qualcuno dei settori più vulnerabili della fronte russa, ma il settore che formerà bersaglio di una offensiva interna combinata con una azione per mare sarà quello di Riga, dove avvengono tutti i concentramenti di forze tedesche.

Gli austriaci hanno potuto togliere dalla fronte russa alcune divisioni per portarle sulla fronte italiana; soldati e cannoni continuano ad affluire verso la fronte italiana. A tutto oggi, gli effettivi del trentino sono stati aumentati di cinque divisioni, comprese quelle della riserva di Innsbruck e di Bolzano ha voluto essere una specie di visita ufficiale.

La Germania accompagnerebbe il piano militare austriaco con un piano politico di penetrazione pacifica negli stati dell'intesa e specialmente in Italia.

Il valore e lo spirito umanitario italiano esaltato da un giornale bulgaro

Roma 27. I giornali bulgari parlano delle operazioni che vanno svolgendo in Macedonia. I corrispondente del «Mir» dalla fronte, facendo un elogio delle truppe italiane, le chiama mirabili e molto maggiori delle francesi e inglesi. Dopo i serbi, che combattono animati dal desiderio di ricostituire la loro patria, gli italiani sono i più ardenti, specialmente nei combattimenti a arma bianca.

Il «Mir» aggiunge che anche coi prigionieri catturati gli italiani sono più degli altri animati di spirito umanitario e che non li maltrattano; tanto che tra le truppe bulgaro-tedesche si ritiene una specie di fortuna il trovarsi di fronte agli italiani. Anche la artiglieria italiana è elogiata dal giornale bulgaro.

La critica situazione dei tedeschi ammessa dal quartiere gen. germanico

ROMA, 27 (R.) — L'Agenzia nazionale ha da Berna: Un rapporto pervenuto al governo dal quartiere generale tedesco sulle operazioni della fronte occidentale pare alquanto pessimista. Le conclusioni del rapporto del comando militare sono gravi. Pare che i contingenti che dovevano servire all'esercito in manovra sieno andati in buona parte perduti. Il resto minaccia di essere sacrificato nella nuova offensiva degli alleati, che secondo i dati pervenuti al comando tedesco, è già preparata sulla stessa fronte.

Un' altra nota austriaca per la pace separata

ZURIGO, 27 — Si ha da Vienna: I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale: Alcuni giornali commentano la recente dichiarazione del governo austro-ungarico circa la questione della pace. Constatando che quantunque essa fosse espressamente diretta alla Russia non si può dire che le Potenze centrali nutrissero eccessivi piani di conquista di altri confini. Gli altri avversari non ci diedero finora come risulta occasione di parlare con loro in tema della pace e inoltre non con tutti i nemici ci troviamo assolutamente in eguale situazione. Il comunicato del conte Ozernin rispose francamente ai socialisti, ed è mosso da amore per l'umanità. (Stef).

L'imperatore respinge le dimissioni dei suoi ministri

BASILEA, 28. Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo con un suo autografo respinge le dimissioni dei ministri Urban, Baernreithel, Bodrzenski assicurandoli della sua fiducia.

Con altro autografo l'imperatore conferma al presidente del Consiglio Clam Martiniz la sua fiducia per l'opera sua e di tutti i ministri dell'intesa a concentrare le energia dell'impero al bene dei popoli promettendo il suo pieno appoggio per i suoi sforzi improntati al vero spirito austriaco, (Stef.)

Il Guatemala rompe le relazioni

GUATEMALA, 28. Si annunzia ufficialmente la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Germania e la Guatemala. Stef.

Il comunico russo

PIETROGRADO 28. — Il comunicato del grande stato maggiore in data 27 dice: fronte occidentale: fuoco e consuete ricognizioni di esploratori in direzione di Vladimis Volynsk nella regione Chelvoff fuoco di lanciabombe e lanciamine.

Fronte Romeno: fuoco reciproco e ricerche d'esploratori, l'artiglieria pesante nemica bombardò Galatz. Fronte del Caucaso fuoco di fucileria e ricerche d'esploratori Mar Nero: una una nostra torpediniera distrusse col fuoco della sua artiglieria parecchi posti di gendarmeria nella regione di Bofra Gamsun e incendiò nella stessa regione i depositi di [illegible] tendena: distrusse oltre dieci golette e sequestrò un grande veliero carico di cereali. (Stef.)

Lloyd George illustra con un notevole discorso la possente opera dell'Inghilterra.

LONDRA, 28. Lloyd George continuando il suo discorso al Guildhall dice: Quanto agli uomini mi ricordo i giorni lunghi e penosi in cui un giorno i nostri valorosi giovani nelle trincee continuamente battute la notte e il giorno erano fatte segno alle derisioni ed ai sarcasmi dei tedeschi. Ora essi dimostrano chi sono. In questi giorni essi hanno scritto le pagine più emozionanti della storia del mondo intero, questi valorosi non hanno mai perduto il coraggio e soltanto coloro che poterono avvicinarli e parlare con loro si rendono conto di ciò che essi hanno compiuto. Tutto ciò continuerà permettetemi di dire a questo proposito che la nostra gratitudine deve rivolgersi all'uomo eroico che li ha condotto attraverso quei mesi di sofferenze fra le più grandi difficoltà senza mai essere scoraggiato voglio dire Lord French.

Quando io assunsi il compito di organizzare le risorse del paese feci ciò affinchè tutti questi valorosi uomini avessero almeno da parte loro una prospettiva favorevole e grazie a Dio ora l'hanno mercè gli sforzi spiegati da tutti in questo paese di officine e di operai.

Non dobbiamo dimenticare le donne (applausi) le quali a centinaia di migliaia si sono recate alle fabbriche chiedendo ciò che esse potevano fare per i valorosi compatriotti sui campi di battaglia. Esse fecero tutto ciò che poterono ed ora la storia si svolge in modo molto diverso. (applausi). Prima che fossimo arrivati al giugno del 1915 avevamo perduto 84 cannoni e un numero assai considerevole di aeroplani, avevamo perduto, inoltre numerosi uomini e non avevano preso se bene mi ricordo nessun cannone nemico. Da quella data non ne abbiamo perduto più uno solo e ne abbiamo presi 400 (applausi) Quanto ai prigionieri ne abbiamo presi per lo meno dieci per ciascuno dei nostri uomini catturati dal nemico. Siamo ora al riflusso, la nostra vittoria è assicurata.

La battaglia della Somme e l'ultima di Vimy

Facciamo se volete un paragone fra la battaglia della Somme e l'ultima grande battaglia intorno alla cresta di Vimy. La prima costò ai francesi sacrifici enormi, nonostante lo straordinario loro valore essi non poterono che impadronirsi di una parte di Vimy; ora invece pel fatto che possediamo un armamento superiore ed io ho sempre detto che migliori cannoni e più grandi approvigionamenti di granate significheranno una minor perdita di vite umane, noi ci siamo impadroniti di tutta la cresta di Vimy e di circa 200 cannoni con un quinto nelle perdite subite dai francesi all'epoca in cui l'armamento era assai inferiore. Paragoniamo i primi diciotto giorni della battaglia della Somme ed i primi diciotto giorni della battaglia di Vimy: durante i primi diciotto giorni della battaglia della Somme prendemmo undicimila uomini e 54 cannoni nemici, durante i primi diciotto giorni della battaglia di Arras abbiamo preso diciottomila prigionieri 230 cannoni, abbiamo conquistato quattro volte tanto di terreno e le nostre perdite sono precisamente un quinto di quelle della prima battaglia (applausi.) Questo significa non soltanto una vittoria completa ma una vittoria riportata con minori perdite.

E le nostre speranza aumentano a mano mano che il nostro armamento migliora, i tedeschi lo sanno, una prova ne abbiamo nella disperazione che li spinge agli atti più terribili di pirateria in alto mare.

I sottomarini

Ecco un problema che essendo stato affrontato deve essere da noi risolto interamente e noi intendiamo farlo: i tedeschi pretendono di rendere i mari inacessibili ad ogni nave e una cosa essenziale per la loro vittoria ma il loro insuccesso in questo campo è pure dei più essenziali per la nostra vittoria. E' questa una situazione che noi dobbiamo fronteggiare. Quali sono i fattori principali? Alimentare una popolazione di 45 milioni di un paese che non può bastare a se stesso, approvvigionare ed equipaggiare il nostro esercito e garantire la sicurezza dei mari per il trasporto delle nostre truppe e per i nostri alleati e ciò contro uno sciame di pirati che hanno scelto come loro ricovero la profondità dei mari. Non cerchiamo di diminuire questo pericolo perchè se non ne consideriamo tutta la gravità non metteremo tutte le nostre forze a fronteggiarlo. A giudicare da alcune critiche che ho letto sebbene abbia pochissimo tempo per leggere ci si potrebbe immaginare che il sottomarino abbia fatto la sua apparizione per la prima volta dopo che sir Edaward Carson è divenuto primo lord dell'ammiragliato. Posso assicurare questi critici amichevoli che si tratta in verità di un problema che già ci preoccupava da almeno due anni e mezzo ed io non credo che i tedeschi stessi abbiano inteso completamente da principio l'importanza del sottomarino come arma da guerra, non è stato che più tardi che essi concentrarono tutti i loro sforzi per aumentare il numero dei loro sottomarini.

Soddisfacentissima

La distruzione del commercio marittimo è continuata durante gli ultimi mesi del 1916 in ragione di centinaia di migliaia di tonnellate all'anno e dopo che i tedeschi hanno deciso di affondare tutti i bastimenti senza distinzione e senza preavviso, non abbiamo il menomo dubbio che essi abbiano così affondato un numero ancora maggiore di navi. Ma essi hanno pur condotto l'America a fianco degli alleati (applausi). Insomma io sono soddisfattissimo dell'equilibrio così stabilito (applausi). Gli Stati Uniti dopo aver mostrato una grande pazienza si sono accorti finalmente che agitare una bandiera in faccia ai pesci cani non serve a niente (applausi). E si sono definitivamente messi dalla nostra parte per sbarazzare una volta per tutte i mari da questi ribaldi.

Per sbarazzarci dei pirati.

Vi sono due maniere di trattare questo problema, una consiste nel distruggere e nel rendere inoffensivi i sottomarini e le più grandi intelligenze dell'Inghilterra, dell'America e della Francia rivolgono le loro energie a questo problema. Sarebbe poco savio ritenere per il momento ma credetelo tutta la loro attenzione è concentrata su questa cosa ed io non so che non vi sia mai stato un problema umano insolubile nè questo farà eccezione alla regola. Ma noi dobbiamo procedere se vogliamo garantire la nostra sicurezza perfetta come se dubitassimo che esistesse un mezzo qualsiasi di sbarazzarci dei sottomarini, è questa la migliore maniera di agire e quella nella quale il pubblico può aiutarci. La nostra prima difficoltà come ho fatto osservare è quella di alimentare la popolazione.

L'alimentazione

Disgraziatamente da parecchi anni noi possiamo sempre meno fare assegnamento sulla nostra produzione. Che cosa ha fatto il governo per migliorare una simile situazione? Quando nello scorso dicembre assumemmo il governo la produzione del grano in Inghilterra era diminuita del 15 per cento. Vi erano 250 mila acri di meno coltivati a grano che nell'anno precedente. Noi dovemmo immediatamente far fronte a questa situazione. Mancavamo naturalmente di mano d'opera il tempo era sfavorevolissimo, organizzammo il ministero dell'agricoltura riorganizzammo tutti i comitati agricoli del regno unito, demmo loro nuovi poteri pubblicammo in Irlanda dove la mano d'opera era deficiente un decreto secondo cui i fattori dovevano coltivare almeno il 10 per cento in più delle loro terre ciò che essi fecero. Acquistammo macchine agricole all'estero per lavorare la terra domandammo all'esercito di procurarci operai agricoli in numero di 40 mila

stimolammo i fattori non solo con riunioni circolari e delegazioni ma garentendo loro che nulla essi perderebbero per avere frazionato le loro terre.

Tutti uniti

Dopo aver ricevuto al Guildhall la cittadinanza onoraria di Londra Lloyd George è stato invitato ad una colazione alla Mansionx Hause dove ha pronunciato un secondo discorso nel quale ha detto:

« Le discussioni politiche di parte sono intempestive in tempo di guerra. Io sono stato un uomo politico tanto ardente quanto chiunque altro ed alcuni di voi lo sanno con loro grande danno (ilarità) Io ho partecipato alle lotte dei partiti: Queste lotte sono forse necessarie per il buon funzionamento della democrazia ma in tempo di guerra è un altra cosa. Bisogna che facciate una tregua in queste lotte per concentrare gli sforzi su un oggetto solo la lotta contro il nemico che vi morde il seno e cerca di colpirvi al cuore. Voi dovete concentrare contro questo nemico tutte le vostre forze ogni vostro potere per vincere, da quattro o cinque mesi che io sono primo ministro ho avuto il concorso di uomini di tutti i partiti. Gli uomini che antepongono la vittoria di un partito alla vittoria della guerra sono pochissimi. Io vedo ottorno a me molti uomini che avevano la abitudine di appartenere ad un partito opposto. Tutti però lavoriamo ora insieme per la nostra vecchia patria per impedire di essere assoggettati ad un più crudele dominio di una nazione abbia mai sofferto. E' soltanto rimanendo uniti che potremo vincere e se noi lo faremo riporteremo per la libertà per la giustizia e per il progresso una vittoria quale mai si vide nella storia dell'umanità. Stef.

I risultati.

Quali furono i risultati? In tre o quattro mesi di attività piuttosto febbrile abbiamo potuto mettere a coltivazione un milione di acri di nuove terre ciò che significa che ci siamo così assicurato un milione di tonnellate di più di vivere. Ma abbiamo fatto anche meglio di questo non voglio dire che la guerra continuerà durante tutto l'anno 1918, ma non dobbiamo lasciare nulla al caso. Ciò che già è avvenuto troppo spesso se il tedesco vedrà che resistendo fino alla fine del 1918 egli ha probabilità di riportare la vittoria affamandoci resisterà ma se egli si renderà conto che più a lungo resisterà e peggio sarà per esso, la pace verrà molto più presto.

Noi pensiamo dunque ora alle misure per le messi del 1918 i nostri piani son pronti e se essi saranno eseguiti noi avremo allora tre milioni di acri di più coltivati e possiamo affermare che anche senza che una sola tonnellata di viveri importata nessuno sarà in grado di ridurci alla fame.

Ma non è questo tutto il nostro compito noi desideriamo salvare anche la nostra marina mercantile ed è necessario farlo a tempo. Se le misure di cui parlo fossero state prese un anno o diciotto mesi prima non avremmo motivo di essere irrequieti quanto agli approvvigionamenti attuali. Non intendo dire che possediamo molto grano, ma non vi è nessuna ragione per non servirci degli altri cereali come l'orzo e l'avena. Ora noi dobbiamo anche prendere in considerazione le importazioni e sopprimere tutte quelle inutili.

Gli altri provvedimenti.

Noi pensiamo attualmente a misure colle quali diminuiremo le nostre importazioni senza muoversi alle industrie più essenziali di circa dieci o undici milioni di tonnellate. Le misure attualmente attuate ci permettono già un'economia di sei milioni di tonnellate di più dell'anno scorso.

Per la prima volta lo stato ha requisito e posto sotto suo controllo esclusivo virtualmente la totalità delle navi brittaniche ciò significa che ormai tutte le navi del paese saranno consacrate al commercio esenziale di tale punto.

La gran Bretagna in tempo di pace faceva molto commercio utilissimo profittevolissimo ma è necessario oggi distinguere in questo commercio ciò che è esenziale alla vita nazionale..

Quale è il risultato delle disposizioni prese? I movimenti delle navi sono stati organizzati in tal modo che quantunque noi subiamo forti perdite di navi ed anche supponendo che continuiamo a Perderne nella stessa proporzione saremo in condizione di trasportare in luglio nei nostri porti maggior quantità di carichi che nel marzo. I tedeschi immaginavano che noi fossimo finiti ma essi non sanno con quale razza hanno a che fare. Il nostro vecchio paese quando è sottoposto ad una pressione si adopera sempre in modo da uscirne trionfante. E questo fa anche adesso.

Lloy George dopo aver accennato a quanto fecero le colonie, e a quanto contribuì nelle sue decisioni il consiglio dell'impero così conclude:

Io dichiaro che la Gran Bretagna che ha fatto fronte ai problemi della guerra con un coraggio che ha meravigliato tutto il mondo deve trattare collo stesso spirito i problemi della pace. Vi ringrazio Lord Mayor, consiglieri di questa grande città, non soltanto per l'onore personale che mi conferite ma per l'incoraggiamento che deriva dallo spettacolo di uomini i quali un tempo si combattevano e che ora lavorano fianco a fianco per un grande scopo. Possa questa unione persistere non soltanto fino alla vittoria trionfale ma fino a che le devastazioni della guerra siano state riparate ed i frutti di una gloriosa vittoria siano stati raccolti.

(Stef).

L'ultimo bollettino francese
Il grande bottino

PARIGI, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: fra S. Quentin e l'Oise azioni di artiglieria abbastanza violente. Durante la notte scaramuccie a colpi di granate. Sulle prime linee nella regione a sud di S. Quintin verso la Faxo il nemico ha tentato senza successo un colpo di mano sui nostri posti avanzati. In Champagne attività abbastanza grande delle due artiglierie. Un attacco tedesco preceduto da un violento bombardamento diretto su una delle nostre trincee ad est di Auberive è stato infranto dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri fuochi di sbarramento.

Sulla riva sinistra della Mosa un nostro distaccamento è penetrato nelle linee tedesche nel settore della quota 304 ed ha ricondotto i prigionieri.

Secondo le ultime informazioni il materiale catturato dalle truppe francesi durante la battaglia impegnata il 16 aprile comprende 175 cannoni pesanti e da campagna 412 mitragliatrici 119 cannoni da trincea. La cifra totale dei prigionieri fatti da noi finora aumenta a ventimilasettecentottanta. (Stef.)

Comunicato turco

BASILEA, 28. Si ha da Costantinopoli il comunicato ufficiale dice: Fronte Caucaso soltanto scontri di pattuglie in ricognizione. Fronte Sinai un nostro reggimento di cavalleria fece ripiegare un reggimento di cavalleria nemico. Eccetto ciò debole fuoco d'artiglieria su questo fronte e nessun avvenimento su altri fronti. (Stef.)

La mostra dei garibaldini

ROMA, 28. — Nei locali del Museo Terme Diocleziano ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione garibaldina a beneficio della croce rossa italiana. Il presidente della croce rossa conte Della Somalia e l'assessore D. Benedetto pronunciarono applauditissimi discorsi. (Stef.)

Cronaca cittadina

Il bilancio del forno

Sulla comunicazione della Giunta Comunale relativa al conto economico e finanziario del forno municipale fu scritto erroneamente che il prezzo del pane *fu inferiore* al costo di produzione per una frazione di centesimo. Andava invece scritto *superiore*.

Beneficenza. — Offerte fatte agli orfanelli Tamadini, Camm. Marco Volpe per festeggiare la ricorrenza del suo onomastico L. 50, Famiglia Venuti nel trentesimo della morte della venerata madre 50, Famiglia Fischietto per onorare i funebri del loro bambino 50, Famiglia Cattanopi per onorare i funebri d'un loro bambino 25, Giacomo Antonini in memoria di G. Batta De Stalli 5.

G. Batta Chiaruttini in morte di Carolina Chiaruttini in Michieli. 100.

— Alla Casa di Ricovero di Udine il signor Gio Batta Chiaruttini elargì lire 100, in morte della signora Chiaruttini Carolina in Michieli.

Grave caduta

Stamane il bambino Otello Peris d'anni 7 camminando in via Mercatovecchio sdrucciolò e cadde, ferendosi gravemente. Fu tosto raccolto e trasportato all'ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura del femore sinistro.

Guarirà in una cinquantina di giorni.

Giocando con una bomba

Certo Ruggero Mastuzzi di Giuseppe d'anni 7 raccolse ieri presso della sua casa in Pradamano una bomba a mano non esplosa. Il piccino la batte con un sasso: l'ordegno scoppiò producendogli gran ferita di strappamento alla mano sinistra.

I famigliari lo raccolsero e dopo avergli praticato le prime cure del caso, lo trasportarono al nostro ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Guarirà in due mesi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 aprile 1917.

Nascite

Maschi vivi 8 — Femmine vive 9
» morti — — » morte 1
Esposti » vivi 4 Esposte » vive 1
Totale 23.

Matrimoni

Candido Ettore sarto con Zandonella Anna att. a casa, Pellarini Giuseppe operaio con Grillo Giovanna att. casa, Coccoti Giuseppe ferroviere con Gerardi Maria att a casa.

Morti

Cattarossi Mario di Angelo g. 42, Floritti Virginia fu Romolo a. 52 civile, Fischietto Antonio di Teodoro a. 4, Antonutti Dino m. 1, Orsini Verdun di Enrico m. 9, De Vit Onoglia di Valentino g. 8, Chiaruttini Carolina fu G. Batta A. 55 civile, Rina Tito fu Antonio a. 51, caffettiere, Gallesi Paolo a. 26, Paruhi Giovanna fu Luigi a. 14, Balfoni Candina di Luigi a. 12 Cupelli Antonio a. 82, Tonon Teresa fu Giovanni a. 54 donna di casa, Pasquariello Giuseppe n. 24.

Corti Giovanni a 20, Zelo Natale a 20, Marras Pietro anni 22 Memelba Francesco a 20, Feruglio Maria fu Pietro a 66 att. a casa Violini Antonio a 31, Cannella Giovanni a 27, De Luca Leontina fu Allesandro a 2, Zannini Regina fu Pietro a 60 att. a casa Merendante Luigi a 20. Taffani Giovanni a 1, De Blasi Giovannina di Alberto m. 20.

Totale N. 25 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane spirava serenamente

dott. Francesco Burini

Consigliere Delegato di Prefettura a riposo Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ne danno costernati il doloroso annunzio il figlio dott. Ernesto con la moglie Emma Toffolon i nipoti Amelia e Franco ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica 29 corr. alle ore 16.

Omettonsi partecipazioni personali.

Tarcento 28 aprile 1917.